

I.I.S "E. Fermi"
indirizzo ITA serale
2° periodo didattico
Anno scolastico 2020/2021

Dec@meron 2020
Educhi@amoci alla salute
Sentimenti, pensieri, fobie al tempo del Covid

Studenti:
Di Caro Claudia
Impoco Giuseppe
Paternò Matteo
Vispo Carmelo

DEC@MERON 2020

Quando l'ultimo albero sarà abbattuto ,
l'ultimo fiume avvelenato
l'ultimo pesce pescato
l'ultimo animale libero ucciso
vi accorgerete...
che non si puo' mangiare il denaro.
(Capo Sioux)

Non potrò mai dimenticare il mese di Marzo 2020, esattamente la sera del 9 Marzo, quando il Presidente del Consiglio, emanò il primo di una lunga serie di DPCM che avrebbero cambiato la mia vita e quella dei miei connazionali.

Ansia, smarrimento, incredulità cominciarono ad invadere il mio animo perchè la mia realtà stava cambiando: tutte le abitudini, consuetudini, routine di anni ed anni, diventavano pericolose. Uscire e preoccuparsi di dimenticare non più le chiavi o il telefonino, ma guanti e mascherina; rientrare a casa e correre in bagno a lavare e disinfettare le mani, non vedere più amici e parenti...

Vedere i Tg e ascoltare bollettini di guerra, chiamare i propri cari lontani e scoprire di malesseri più o meno gravi, ricoveri e morti drammatiche. Tutto era cambiato, l'umanità faceva i conti con un nuovo nemico, qualcosa di invisibile, subdolo e letale.

La prima ondata non ha investito la mia città, il lockdown l'ho vissuto quasi come una vacanza: mi alzavo più tardi, cucinavo per la famiglia poiché moglie e figlie erano super impegnate con la DaD, video chiamavo gli amici... Tutto sommato i mesi sono fluiti senza troppi scossoni, poi è arrivata l'estate e, come tutti, mi sono un po' rilassato: sole, mare, relax assoluto.

A Ottobre però si rientra nell'incubo e stavolta è diverso: il Covid investe la mia città in maniera pesante e , fortunatamente in modo lieve, la mia famiglia, ma

l'atmosfera cambia, si respira un'aria triste , rassegnata , piena di angoscia. Ci sentiamo davvero in pericolo, pare che non ci si possa difendere in nessun modo da questo virus maledetto; i film catastrofici che negli anni ho visto non sembrano poi così lontani dalla realtà, sembra di assistere ad uno sterminio. Le sirene delle autoambulanze diventano compagne della quotidianità . Grazie a Dio ne usciamo. Ma una domanda mi assilla , in particolare , da mesi : come ci siamo entrati in questo dramma collettivo ? Di chi e' la colpa ?

“SARO' IL TUO PEGGIORE INCUBO”

Ogni sera , o quasi , ho l'abitudine, prima di andare a letto, di mettermi davanti al PC al riparo da qualsiasi rumore molesto, per ascoltare qualche vecchia canzone o fare zapping tra siti Internet di vario genere e soddisfare la mia innata curiosità. Oppure indugiare su qualche libro interessante da completare o rileggere a letto. Quella sera mi cadde l'occhio su un libro, comprato da poco, pubblicato nel 2014 e scritto dal giornalista scientifico americano David Quammen, cominciai a leggere qualche pagina e rimasi fortemente impressionato...*“Ecco a cosa sono utili le zoonosi: ci ricordano, come versioni moderne di San Francesco, che in quanto esseri umani siamo parte della natura, e che la stessa idea di un mondo naturale distinto da noi è sbagliata e artificiale. C'è un mondo solo, di cui l'umanità fa parte, così come l'HIV, i virus di Ebola e dell'influenza. Nipah, Hendra, e la SARS, gli scimpanzé, i pipistrelli, gli zibetti e le oche indiane. E ne fa parte anche il prossimo virus killer che ci colpirà, quello che non abbiamo ancora scoperto. La prossima pandemia potrebbe venir fuori da un mercato cittadino della Cina orientale”*.

Giorni prima avevo seguito in TV un documentario sugli allevamenti intensivi di animali bombardati da antibiotici per aumentare di peso, su sovrappopolazione, città troppo affollate, distruzione dell'ambiente , sulla deforestazione selvaggia che ci sta mettendo a contatto con le specie animali , sui cambiamenti climatici e su come ognuno di noi può agire in vario modo e incominciare a vivere in maniera eco-sostenibile.

Ero stanchissimo e dopo qualche pagina mi addormentai sulla scrivania, quando in sogno mi apparve **Mr Covid**, un essere orripilante, grosso, brutto e con una grande corona in testa , invadendomi con una certa violenza verbale:

Mr Covid : *Sto arrivando anche a casa tua, ma non mi fai nessuna pena, anzi, non vedo l'ora di infettare te e tutta la tua famiglia.*

-*Ma chi sei ? Perchè?*- replicai spaventato.

Mr Covid : *Sono il tuo peggiore incubo ! Voi umani siete degli stolti , arroganti e superbi. Avete provocato inquinamento, malattie, catastrofi naturali, guerre... Meritate una punizione severa e non potrete averla vinta su di me, io sono il risultato di tutti i vostri comportamenti, mi fate veramente pena!"*

- *Ascolta-* gli dissi, - *Non siamo tutti uguali come tu credi, c'è tanta brava gente che cerca di rispettare l'ambiente e gli animali , che lotta per la difesa delle foreste, dei mari e di tante specie a rischio d' estinzione. Ma tanti di noi, cercano di avere stili di vita più sobri e rispettosi. Ti prego, non farmi morire!-*

Ma **Mr Covid** neanche mi ascoltò e fece un balzo su di me... Mi svegliai in preda al panico, sudato e tremante, bevvi dell'acqua .

La mattina seguente, come ogni sabato, avendo il giorno libero da impegni lavorativi, andai al bar per fare colazione e poi in edicola ; all'improvviso notai qualcosa di strano, gente con la mascherina chirurgica in viso che faceva file dappertutto. Mi avvicinai e mi accorsi che tutti mi guardavano con disappunto misto a commiserazione poiché io non la indossavo. La cosa mi infastidì e incuriosì al contempo e di nuovo mi apparve

Mr Covid dicendomi: “ *Guardali, che stupidi, pensano di mettermi fuori gioco con una mascherina, non sanno ancora che sono IO il più forte! E tu, ringraziami se ti ho risparmiato finora, l'ho fatto solamente perchè hai avuto coraggio nell'affrontarmi, ma sappi che questo non basta, morirai come tutti i tuoi simili”*... dopo di che, svanì.

Potete immaginare la mia sorpresa, quando tornando a casa , lessi i titoli del giornale e appresi sconvolto che una grave pandemia aveva colpito il mondo e l'Italia e che stava provocando migliaia di morti. Mentre leggevo, sentii una voce femminile che piangeva a dirotto e che diceva:

- *Scusami , e' tutta colpa mia ...*

- *Chi sei ? risposi*

- *Il mio nome e' **Pandora***

- *Perchè piangi ? chiesi ...*

Pandora : *piango perchè sono la causa di tutti i vostri mali, mi dispiace tanto...*

- *Perche' dici questo ?...*

Pandora : *perche' a causa della mia Curiosità tutte le peggiori sciagure , la malattia , la morte, l'inganno , la delusione , la miseria , la violenza , si sono abbattute sul genere umano. Sono responsabile pure di Mr Covid...*

-*Io replicai- : non piangere , Pandora , sappi che nonostante tutto , grazie alla Curiosità gli esseri umani sono riusciti a fare delle scoperte straordinarie , a sconfiggere molte malattie...*

Pandora : *grazie di queste parole , mi confortano tanto ed è per questo che per farmi perdonare voglio lasciarvi in dono **Speranza** , che sarà per voi un' umile e preziosa compagna di viaggio , aiuto , sostegno e conforto nei momenti più bui e nelle difficoltà.*

Trascorsi giorni davvero sconfortanti poiché **Mr Covid** non dava tregua e le notizie sui media erano sempre più allarmanti, fino a quando, una bella mattina di primavera, una grande luce mi investì e provai una sensazione di pace e serenità, **Speranza** era venuta a trovarmi. Mi portò con sé al di là del tempo e dello spazio e mi aiutò a guardare l'umanità da un'altra prospettiva: c'erano gli untori consapevoli ed inconsapevoli, i malati, i morti, ma c'erano anche medici, infermieri, scienziati che si affannavano per aiutare tutti; volontari, sacerdoti, frati e suore, gente comune che correva in soccorso dei bisognosi; infine anche numerosi guariti, medicine e vaccini miracolosi.

Speranza : *Vedi Giuseppe- mi disse, l'umanità è di certo malata e responsabile di molti mali , ma tante persone si stanno comportando da eroi ed insieme riusciranno a vincere questa dolorosa battaglia.*

In quel momento pensai a Pandora , alle sue parole e capii il valore del suo meraviglioso dono.

Giuseppe Impoco
Il periodo ITA

DECAMERON 2020

Correva l'anno 2011, quando due giovani scienziati, Ryan e Nicole, attualmente sconosciuti, insieme ad altri 15 scienziati, vennero selezionati per partire per lo spazio, alla ricerca di un pianeta simile alla terra, nel caso in cui quest'ultima sarebbe diventata inabitabile.

Verso fine Agosto Ryan e Nicole ricevettero una chiamata inaspettata da parte della NASA. **RYAN:** si, pronto. **NASA:** Salve Dott. Ryan, sono la Dottoressa Smith, le comunico con gioia che è uno dei candidati selezionato per la Missione11, e che la data di partenza è prevista per il 01 Ottobre. **RYAN:** Wow, non ci credo! E' una notizia fantastica... è sempre stato il mio sogno partire per lo spazio. Grazie. **NASA:** ci sentiamo presto... Buona Giornata! La stessa chiamata venne ricevuta anche da Nicole... Anch'ella entusiasta dalla notizia appena ricevuta. Entrambi felici dall'idea di partire, comunicarono immediatamente la notizia ai familiari, con la conseguente domanda da parte loro. **FAMILIARI DI RYAN E NICOLE:** siamo felicissimi, per te e per la tua carriera. E quanto tempo stai via... non ti hanno comunicato anche la data di ritorno? **RYAN E NICOLE AI FAMILIARI:** mmm no, ma che importa... finalmente coronerò il mio sogno. E comunque non penso starò via a lungo... un annetto massimo e ritornerò sulla terra.

Entrambi non avrebbero mai immaginato quanto tempo effettivamente sarebbero stati via.

01 Ottobre 2011. Giorno della partenza.

Nicole insieme agli altri scienziati selezionati per la missione, arrivano di mattina presto sul luogo di partenza. Erano tutti presenti, o quasi... mancava ancora Ryan all'appello. Dopo pochi minuti eccolo arrivare. **RYAN:** salve a tutti e scusate il ritardo. Mi presento sono il Dott. Ryan, piacere di conoscervi. **GLI SCIENZIATI:** Salve, piacere nostro. **NICOLE:** come si può pensare di arrivare tardi in una occasione come questa... che immaturo. **DOTT.SSA SMITH:** Salve a tutti ragazzi e benvenuti, mi presento... sono la Dott.ssa Smith, e sarò al vostro fianco per tutta la durata di questa Missione... Possiamo iniziare a sistemarci sulle postazioni e prepararci al decollo.

Tutti gli scienziati compresi Ryan e Nicole iniziarono a sistemarsi all'interno della navicella. Quest'ultimi, essendo tutti i posti già occupati, si sedettero accanto. **RYAN:** Ciao, prego accomodati. **NICOLE:** Grazie. **RYAN:** comunque io sono Ryan, piacere... tu come ti chiami? **NICOLE:** il mio nome è Nicole, piacere. **RYAN:** è da tanto che hai intrapreso questa carriera? **NICOLE:** non tanto, ho finito da poco gli studi, infatti per me è una gran fortuna che sia stata selezionata per questa missione. **RYAN:** Hai ragione, io lavoro da un paio di anni qui, e per me questa è la prima volta in missione. Sono entusiasta. **COMPUTER DI BORDO:** attenzione! Accensione motori, si parte fra 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1. **DOTT.SSA SMITH:** Buona Fortuna e Buona Missione a tutti.

Ecco partita la Missione11... durante il viaggio Ryan e Nicole iniziarono a conoscersi meglio, e a capire di avere tanti interessi in comune.

Dopo due lunghi mesi in viaggio, finalmente arrivarono a destinazione.

COMPUTER DI BORDO: destinazione raggiunta... pronti all'atterraggio. **RYAN:** non ci credo, siamo finalmente arrivati. **NICOLE:** e si, non vedevo l'ora, sono entusiasta.

Appena scesi dalla navicella, rimasero meravigliati dalla bellezza di questo pianeta, molto simile per caratteristiche alla terra. **NICOLE:** wow, che meraviglia... guarda quanto verde e che aria pulita si respira. **RYAN:** vero, ho notato proprio quello... e guarda che limpido e azzurro il cielo. Questa nota differenza col pianeta terra sarà certamente dovuta alla totale mancanza di gas che inquinano l'ambiente e l'atmosfera, ed al fatto che qui sicuramente non sanno nemmeno cosa sia il disboscamento che sulla terra viene applicato in maniera drastica, oltre che per scopi industriali anche per far spazio a nuovi pascoli e terreni agricoli in cui si fa un uso spropositato di prodotti chimici per ricavarne raccolti più abbondanti. **NICOLE:** hai

proprio ragione, per non parlare anche dell'allevamento degli animali per l'alimentazione umana, causa di un forte e devastante impatto sull'ambiente. La Dott.ssa Smith, essendo accanto a loro e avendo ascoltato, si introdusse nella discussione. **DOTT.SSA SMITH:** quanto avete ragione ragazzi, sulla terra dovremmo tutti essere più rispettosi dell'ambiente, partendo dal modo di mangiare, diminuendo quindi il consumo di carne e di alimenti di origine animale, la cui produzione è dispendiosa sia quanto riguarda le risorse e sia per quanto riguarda gli inquinanti emessi. Per non parlare dell'inquinamento delle acque, dovuto da diversi fattori... per dirne due: scarichi fognari e sostanze chimiche. Comunque ragazzi, bando alle ciance, salite sulle navette ed iniziamo ad esplorare il pianeta.

Quindi Nicole, Ryan e gli altri scienziati, salirono ognuno sulle loro navette ed iniziarono ad esplorare il pianeta, con la speranza anche di trovare forme di vita intelligenti come l'essere umano.

Dopo circa 2 orette dedicate all'esplorazione...

RYAN: guardate ragazzi, cosa c'è laggiù, sembra un piccolo paese. **NICOLE:** è vero, e se la vista non mi inganna, vedo anche qualcuno. **DOTT.SSA SMITH:** bene ragazzi... avviciniamoci con cautela e presentiamoci.

Non appena si avvicinarono, notarono qualcosa di strano.

NICOLE: oh mamma... ma come può essere?!? Ho le allucinazioni o vedete anche voi quello che vedo io?

RYAN: ci vedi benissimo... sono esseri umani come noi. **DOTT.SSA SMITH:** ragazzi manteniamo la calma e con cautela avviciniamoci ancora di più, presentiamoci e cerchiamo di dare una spiegazione a tutto ciò.

Come suggerito dalla Dottoressa, con cautela si avvicinarono e si presentarono. **DOTT.SSA SMITH:** salve a tutti, mi presento, sono la Dottoressa SMITH e questa è la mia equipe di scienziati. Siamo in missione, veniamo dalla terra con l'intento di trovare un pianeta simile al nostro e credo proprio di esserci riuscita.

HUMANS: salve a tutti, non avete bisogno di presentazioni, sappiamo già chi siete, vi stavamo aspettando... e non vi allarmate se abbiamo le vostre sembianze... vi spiegheremo tutto. Il pianeta in cui vi trovate non è altro che il pianeta terra, ma non il vostro... quello di un'altra dimensione, la nostra! Navigando nello spazio senza accorgervene, avete oltrepassato il confine tra la nostra e la vostra dimensione, entrando in un universo parallelo simile al vostro, ma con qualche differenza. Gli esseri umani di questa dimensione siamo molto più intelligenti e tecnologicamente avanzati rispetto a voi, ed è per questo ch'eravamo a conoscenza del vostro arrivo.

Tutti i ragazzi compreso Ryan, Nicole e la Dott.ssa Smith, all'ascolto di tutto ciò, rimasero senza parole e increduli di quello che avevano appena udito. Ma non immaginavano che quello che li avrebbe sconvolti veramente non gli era ancora stato detto.

RYAN: sono sconvolto... esiste quindi un universo parallelo simile al nostro e in cui vivono esseri più intelligenti di noi?!?... e noi che pensavamo di essere da soli in questa galassia. **DOTT.SSA SMITH:** io sono eccitatissima all'ascolto di tutto ciò e al fatto di essere qui presente con voi e aver scoperta una cosa sensazionale come questa... **NICOLE:** è davvero una scoperta fantastica! Ed è anche molto ammirevole, oltre al fatto di essere superiori intellettualmente a noi, a come sia ben curato e rispettato da tutti, il vostro pianeta. Complimenti! **HUMANS:** Grazie... anche voi nel futuro imparerete a rispettare voi e l'ambiente, ma dovranno ancora passare anni luce finché questo accada. Ad ogni modo, dobbiamo comunicarvi qualcosa alquanto preoccupante, che è accaduto al vostro pianeta. In Cina, un virus creato in un laboratorio, per dei motivi ancora sconosciuti, è riuscito a fuoriuscire infettando l'intera Cina ed in pochi mesi il resto del pianeta... **NICOLE:** Oh mamma... una vera e proprio Pandemia quindi?! **HUMANS:** ebbene sì... **RYAN:** o no... chissà i nostri cari come stanno... e noi qui impotenti di fare qualcosa per aiutarli. **HUMANS:** non sappiamo dirvi le condizioni di salute dei vostri familiari, ma possiamo dirvi che gli abitanti del pianeta terra, pur avendo paura di questa Pandemia, e pur aver perso i propri cari, continuano a non rispettare oltre che il pianeta anche loro stessi... e tutto questo ovviamente sta portando la vostra razza all'estinzione. La

DOTT.SSA SMITH con gli occhi lucidi: Che rabbia... quando impareremo ad apprezzare e capire quali sono i veri valori della Vita, e che l'avidità e la voglia di andare sempre oltre e volere sempre di più, non ha mai portato a niente... anzi ad una cosa sì, alla distruzione del genere umano. E' finita. **HUMANS:** mmm non è ancora del tutto finita... una soluzione ci sarebbe... ma serve la massima serietà e collaborazione da parte di tutti voi. **DOTT.SSA SMITH:** diteci... quale soluzione avreste in mente? **HUMANS:** la soluzione non è semplice. Viaggiando nello Spazio ed entrando nella nostra dimensione, sul vostro pianeta terra sono passati 10 anni. **TUTTI:** cosa?!?! **HUMANS:** ebbene sì, perché attraversando la barriera che divide la nostra dimensione e la vostra, avete inconsapevolmente viaggiato nel tempo, andando avanti per 10 anni. **RYAN:** no, non ci credo... ma state dicendo sul serio... non è possibile tutto ciò. **NICOLE:** ditemi che sto sognando. **HUMANS:** purtroppo no. Ma il tutto può essere risolto tramite una macchina del tempo inventata da noi. **GLI SCIENZIATI:** Wow... veramente?!? **HUMANS:** Sì... **RYAN:** e in che modo dovremmo risolverla?!? **HUMANS:** attualmente sulla Terra è il 2021... la diffusione del virus è avvenuta nel 2019, quindi dovrete tornare sulla Terra, viaggiare nel tempo fino a prima che tutto ciò accada e far sì che la diffusione del virus in quel laboratorio non avvenga, salvando così gli abitanti della terra. **DOTT.SSA SMITH:** tutto ciò mi fa paura, ma ci sto... Salveremo la terra. Ragazzi, siete d'accordo?!? **RYAN, NICOLE E GLI ALTRI SCIENZIATI:** siii! **DOTT.SSA SMITH:** partiamo subito allora, non perdiamo tempo.

Così la Dott.ssa Smith e i ragazzi, presero in carico sulla navicella la macchina del tempo, si misero ognuno sulle proprie postazioni e partirono per il salvataggio della terra, con la paura di non poter più riuscire ad abbracciare i propri cari.

Dopo un lungo viaggio, finalmente arrivarono a casa.

NICOLE: eccola qua la nostra amata terra, ridotta così per causa nostra. (scoppia in lacrime). **RYAN:** non fare così, ti prego di stare tranquilla e di non preoccuparti... "Andrà tutto bene". **DOTT.SSA SMITH:** ha ragione Ryan, riusciremo a risolvere il tutto e a far sì che i nostri cari ritornino a vivere ed abbracciarsi come un tempo. Adesso attiviamo la macchina del tempo, programiamo la data di destinazione e diamo il via alla nostra missione.

Appena programmata la data di destinazione, gli Scienziati e la Dott.ssa Smith avviarono il viaggio del tempo e diedero inizio alla loro missione. Raggiunto il 2019 e raggiunta Wuhan, luogo in cui ebbe tutto inizio, cercarono il laboratorio e lo distrussero, evitando così la catastrofica vicenda che da lì a poco sarebbe accaduta. Così Ryan, Nicole, la Dott.ssa Smith e gli altri scienziati ritornarono nuovamente al presente, e contenti di essere riusciti nell'intento, non perdettero tempo per andare ognuno dai propri familiari e raccontare loro, tra un abbraccio e una carezza, la fantastica avventura che avevano vissuto.

Matteo Paternò

2° periodo didattico ITA

DEC@MERON 2020 PAURE SENTIMENTI SULLA PANDEMIA

Un bel giorno di inizio primavera sei compagni di lavoro, stavano svolgendo le proprie mansioni all'interno di un negozio al dettaglio di piante e fiori.

Cominciavano presto la mattina.

Quando ancora la città dormiva, PREOCCUPATA e SPERANZOSO, dipendenti ligi dell'azienda, alle 04:00 in punto ancora sonnecchiando, si portavano nel proprio luogo di lavoro, alzavano la saracinesca, accendevano le luci e aspettavano gli altri colleghi.

Nel frattempo, giungevano, con un pizzico di ritardo INQUIETO e SERENA che per farsi perdonare dicevano ai due colleghi arrivati per prima, di aiutarli ad esporre, all'esterno, le piante e i fiori.

Mentre sistemavano la merce, in maniera da incuriosire i passanti per l'eventuale acquisto, i quattro colleghi parlavano tra di loro e borbottando esclamavano: sono quasi le 07:00 e TRANQUILLA e ANSIOSO non sono ancora giunti a lavoro!

Allora esclama PREOCCUPATA: non sarà accaduto qualcosa? Ritardano spesso, ma oggi particolarmente.

Risponde SPERANZOSO: guardate dove sono!?!

Rivolgendosi, anche ad INQUIETO e SERENA. Dove sono? Esclamano!

INQUIETO: TRANQUILLA e ANSIOSO ma dove eravate finiti? Abbiamo dovuto farci carico anche dei vostri compiti mattutini.

ANSIOSO: TRANQUILLA ha avuto un problema meccanico e non le è partita la macchina ed io, turbato, sono andato a cercarla.

Quando l'ho vista le ho detto: ormai che è tardi, fermiamoci al bar, compriamo 6 cornetti, così li condividiamo con i colleghi al negozio.

TRANQUILLA: ben detto, andiamo.

I due si incamminavano verso il bar.

Durante il percorso a piedi, bisbigliavano sul ritardo accumulato e scorgevano diverse persone, che parlottavano sul virus che si stava diffondendo sul loro paese.

Erano di così uso comune queste chiacchiere, che non si discuteva di altro.

ANSIOSO molto sensibile e reattivo alla notizia coinvolge TRANQUILLA: ma ti rendi conto cosa dicevano le persone che abbiamo incrociato sul marciapiede?

TRANQUILLA: no cosa?

ANSIOSO: c'è un virus che si sta espandendo a dismisura e viaggia all'interno di persone sane, aggredendo, uomini e donne più fragili. Io ho paura.

TRANQUILLA: ma che dici! Ci sarà qualcosa di sensato che potremo fare. Intanto, andiamolo a raccontare a nostri compagni di lavoro. Sai, con lo stomaco pieno, si ragiona meglio.

ANSIOSO: ok andiamo, però TRANQUILLA, io cornetto con la nutella.....

TRANQUILLA: va bene, ma stai diventando una pallone gonfiato, non puoi nemmeno allacciarti le scarpe.

E si incamminarono verso il lavoro.

Giunti in azienda ANSIOSO e TRANQUILLA si sentono rimproverare da PREOCCUPATA e INQUIETO, che riferiscono di essere molto arrabbiati per il loro ritardo.

Intervengono così SPERANZOSO e SERENA, che con pacatezza d'animo li distraggono dalla tensione, esclamando: cos'è questo buon odore che portate?

ANSIOSO: per farci perdonare, abbiamo comprato i cornetti al gusto che sappiamo desiderate.

TRANQUILLA: sono buonissimi, mangiamoli che alla fine ANSIOSO, deve dirvi una cosa importante.

E mangiano tutti insieme i cornetti.

Appena terminano, nemmeno il tempo di pulirsi la bocca, PREOCCUPATA e INQUIETO vogliono sapere, cosa ANSIOSO ha da riferire.

ANSIOSO: ragazzi, mentre venivamo al lavoro, abbiamo sentito dire, da alcuni nostri concittadini, incrociati sul marciapiede, che c'è molto spavento per il virus che si sta diffondendo in paese.

Stà incubato all'interno di persone sane, che diventano veicolo di trasmissione inconsapevoli, uccidendo in particolare anziani e persone che soffrono di qualche patologia pregressa, cioè che hanno qualche altra malattia.

TRANQUILLA: esageratooo!?!?!? Sempre a eccedere nelle cose.

ANSIOSO: è vero, così si esprimevano, con sentimenti di angoscia e timore.

SERENA: certo dobbiamo stare attenti, ne ho sentito parlare anch'io.

PREOCCUPATO: mi, ma così siamo dei vettori del virus, pericolosi. Non potremmo venire più a lavoro!?

INQUIETO: ANSIOSO ma non potevi restare a casa stamattina, invece di darci tutti questi brutti pensieri?

SPERANZOSO: sentite, intanto siamo tutti troppo vicini, cerchiamo di mantenere la distanza tra di noi di almeno un metro, come consigliamo ai nostri clienti quando acquistano delle piante o dei fiori, così evitiamo che se lo abbiamo incubato, ce lo trasmettiamo.

Al termine della giornata di lavoro, dopo aver rientrato tutta la merce in negozio e aver chiuso la cassa verificando gli incassi, SPERANZOSO chiama a cerchio tutti i colleghi: ragazzi ho un'idea, domattina durante la pausa colazione, facciamo un esperimento.

Ci mettiamo l'uno di fronte all'altro e osservando le piante verdi e i fiori colorati, condividiamo i nostri sentimenti e così ci verranno certamente delle buone idee.

All'indomani durante la pausa prevista PREOCCUPATA, INQUIETO e ANSIOSO si pongono di fronte a SERENA, TRANQUILLA e SPERANZOSO.

PREOCCUPATA: certo ragazzi, le acque del sotto suolo e ancora più in profondità nelle falde, che vengono estratte per irrigare e per dissetarci, sono da troppo tempo super sfruttate e inquinate e l'essere umano non ha compiuto un passo per eliminare questo problema.

INQUIETO: dimentichi lo sfruttamento spropositato degli allevamenti di bestiame, per produrre latte, formaggi e anche carni per sfamarci, non considerando l'importanza del benessere animale.

ANSIOSO: il virus ragazzi è come i parassiti, appena l'ambiente ospite diventa indifeso, i patogeni attaccano e sinceramente se io lo contraggo divento veicolo di infezione per tutti voi e non voglio diventare lo zimbello del gruppo.

PREOCCUPATA: perché zimbello?

ANSIOSO: perché tutti mi direte, che a causa del mio carattere sensibile, mi accadono le situazioni peggiori.

INQUIETO: questa volta caro mio, siamo tutti gli stessi!!!

SERENA: ho letto che gli inglesi, non applicando la semplice regola del distanziamento, che lì addirittura è almeno due metri, stanno tutti male, compresi i giovani.

TRANQUILLA: SERENA ha ragione. Anche a livello etico e di fede religiosa, dobbiamo vivere nella giusta distanza per salvarci, coesi nel pensiero e nella preghiera da chiedere, per ricevere una grazia.

SPERANZOSO: SERENA e TRANQUILLA hanno ragione. Infatti anche le statistiche che vengono proposte di solito con questi scenari, descrivono, per esempio su un piano cartesiano, che l'indice di trasmissibilità del virus aumenta tanto, in particolar modo se non si rispetta il distanziamento.

Dobbiamo quindi dire ai nostri clienti che acquistano le piante e i fiori, che devono comportarsi come quando le trapiantano sul terreno, arieggiandole e permettendo di essere ammirate nella loro semplicità.

I 6 si mettono subito a lavoro, suscitando stupore nei clienti e curiosità per aver paragonato piante e fiori alla vita umana, in pericolo di estinzione per poca accuratezza nel comprendere semplici regole.

Nell'arco di qualche mese, grazie a questa semplice intuizione che i 6 insieme hanno applicato, divulgandola con purezza ai loro clienti, il virus cattivo scompare per sempre.

Oggi PREOCCUPATA, INQUIETO e ANSIOSO sono meno ipersensibili alle paure quotidiane perché hanno apprezzato l'affetto con cui SERENA, TRANQUILLA e SPERANZOSO si sono rivolti nei loro confronti, agendo, insieme ma distanti, per risolvere una questione vitale.

I clienti dal canto loro, hanno apprezzato il modo in cui i ragazzi si sono esposti e senza batter ciglia, hanno rispettato le regole. Così il presagio dell'estinzione è scampato.

Vispo Corrado Francavola
20 Periodo I.T.A.

Correva l'anno 2020. Il capodanno si festeggiava come al solito da 50 anni, con cenoni, concerti.. Tutti si auguravano un anno prospero, in salute ecc.

Come al solito, da quando frequentavano la stessa classe dell'istituto agrario, gli alunni, diventati amici inseparabili, si riunivano anche in quelle serate di vacanza e di feste.

Anche in quel 7 gennaio, dopo le feste, si ritrovano a scuola ma già' nelle prime settimane inizia a palesarsi un mostro nelle loro vite: le scuole sarebbero state chiuse così come tutto ciò che non era strettamente necessario per sopravvivere ...Circolava voce che un virus di non meglio specificata natura, aveva già causato la morte di quasi tutta la popolazione della Cina. Si vociferava che in seguito ad errore umano, forse però voluto, era avvenuta la dispersione di un'arma batteriologica sfuggita al controllo dai laboratori del governo. È un virus ? È un batterio? Lo portano i pipistrelli? Come si trasmette all'uomo? Nessuno ancora sa nulla o forse tutta la verità viene nascosta. Fatto è che si spande nell'aria velocemente in tutto il mondo...Questo virus era caratterizzato da un tasso di infettività del 99,4% ed un tasso di mortalità per gli infetti del 100%. «State chiusi in casa e distanti» sbraitano ai telegiornali . Virologi, infettivologi invadono i mass media. Ognuno racconta la propria idea di verità, si intasano il pronto soccorso. Anche in Italia i morti non si contano... ci si chiude in casa, si presta attenzione alle raccomandazioni degli infettivologi.

I ragazzi terrorizzati dall'idea delle restrizioni e della solitudine ed innamorati della vita sana e all'aria aperta, decisero di isolarsi, tutti insieme, presso l'azienda di una di loro ; si sottopongono al tampone, e, dopo aver preso gli attrezzi tecnologici e alcune derrate alimentari, con i loro scooter partono per la ben nota campagna, decisi a trasformare quel triste periodo in una vacanza insperata. Tutti insieme, pensando che comunque prima o poi la scienza sarebbe riuscita a trovare un vaccino per salvare l'umanità; come d'altronde era successo per altre epidemie come sars, Evola e la stessa poliomielite. Alla fine, dicevano, dobbiamo seguire le lezioni a distanza, ed essendo risultati negativi ai tamponi, possiamo stare insieme.

Nei 17 giorni successivi si ritrovarono a discutere di cosa dovrebbe cambiare nel mondo moderno perché eventi simili, nel terzo millennio non possano accadere più , capivano che purtroppo ciò che stava accadendo non era solo il contagio di un'influenza un po' più grave come si ostinavano a dire i negazionisti. Mentre invece, alcune evidenze mettevano in correlazione smog, inquinamento e aggravamento della letalità' .

Una delle ragazze, la più fantasiosa, il primo giorno, in onore dell'amore per la sana alimentazione e per la natura, affibbia a tutti i membri del gruppetto dei soprannomi in base alle caratteristiche fisiche o caratteriali di ognuno; c'è Broccolo, per via dell'odore che emanava(simile a quella prodotta dalla molecola di solforafano quando il broccolo viene cotto, o ad un altro, carciofo, perché un po' sciocco e presuntuoso e ad un altro ancora calabrone, per via del fatto che ronza sempre attorno a Margherita. Nel gruppo c'è pure la prezzemolina, che s'intrufola ovunque, poi la volpe ed il gatto, gli amici furbetti, la Giuggiola perché dolcissima, la vacca da latte... si capisce il perché (cmq il termine vacca è quello usato dagli allevatori per indicare la femmina adulta di bovino da latte), la gru, per via delle sue gambe lunghe e l'inglese al quale piaceva parlare in inglese.

Ed eccoli che dopo essersi sistemati attorno ad un fuoco iniziano a dialogare di ciò che più li infervora e che secondo loro è il punto di partenza di questo dramma che li ha portati lì, ovvero l'affollamento delle città che misto alla povertà, all'ignoranza e all'inquinamento incontrollato dell'ambiente, crea i presupposti perfetti per il diffondersi del virus e per l'inasprimento delle disuguaglianze nelle condizioni di vita tra i diversi generi, tra i ceti sociali, tra disabili e normodotati...

è già finito il primo giorno e sembra di vivere come se nulla di terribile stia accadendo.

La lotta per i diritti umani

Il secondo giorno, euforici per l'esperienza che stanno vivendo, al cinguettio degli uccelli, si svegliano e Margherita, col suo solito fare dinoccolato, versandosi del caffè d'orzo, come a riflettere fra sé e sé dice:<< È solo l'inizio di un periodo buio dal quale il genere umano potrebbe uscire solo modificando radicalmente il modo di pensare e di agire>>

Ma questi giovani ancora non credevano, non sapevano che la situazione fosse così grave; Carciofo esordisce dicendo « Ad oggi sono ancora molte le persone che vivono con meno di 500,00€/ mese; un fenomeno ingiusto per la dignità di qualsiasi essere umano >>. Ad uno ad uno entrano nella conversazione <<solo se tutti i Paesi collaborano e solo grazie all'implementazione di sistemi sociali di protezione di tutti si potrebbe parlare di umanesimo.>> << Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite proclamava la Dichiarazione universale dei diritti umani. Per la prima volta nella storia dell'umanità, veniva scritto che esistono diritti di cui OGNI essere umano deve poter godere per la sola ragione di essere al mondo. Celebriamo questa data con la promessa di continuare a impegnarci, ogni giorno, a promuoverne e difenderne i valori>>. << Io celebro il giorno del 72° anniversario della firma continuando a chiedere che il governo italiano faccia finalmente la voce grossa nei confronti dell'Egitto e del presidente Al Sisi, che proprio in questi giorni viene accolto con tutti gli onori in Francia>>.<< E si adottino misure concrete per esigere verità e giustizia per Giulio Regeni e libertà per Patrick George Zaki» . Continua un altro « Si ma per salvaguardare la dignità del singolo si devono ridurre le disuguaglianze tra i POPOLI. Ogni paese dovrebbe assicurare ad ogni essere umano, pari opportunità e diritti a livello economico, giuridico ed educativo» . Discorsi seri, molto seri, di buon mattino!!! Ma non è meno importante guardare l'orologio. È l'ora della DIDATTICA A DISTANZA. Il resto del giorno trascorre fra compiti e scorribande fra i campi.

TERZA GIORNATA

Prezzemolina, svegliatasi di buon mattino va per i campi a raccogliere cicoria, sanapo, biete selvatiche che aveva adocchiato il giorno prima. Depone sul tavolo tutto. Ma un pensiero la assilla. Poco distante da quella fattoria faceva bella mostra di sé un grande cumulo di sfalci, plastica ed altri rifiuti di non ben definita natura. Racconta agli altri come si era sentita bene a raccogliere ciò che la natura offriva spontaneamente in quell'angolo di paradiso e come invece avesse provato ira, rabbia e vergogna guardando quel cumulo di rifiuti a cui, sicuramente, di lì a poco qualcuno avrebbe potuto dare fuoco.

LA LOTTA PER IL DIRITTO AL BENESSERE DELLA TERRA

Subentra un altro dei giovani dicendo che i diritti umani sono connessi e strettamente legati al rispetto del pianeta. « Ognuno di noi ha diritto ad avere cibo sufficiente per tutto l'anno e questo secondo me è possibile attuarlo promuovendo sistemi di coltivazione e produzione di cibo sostenibili e mantenendo intatto l'ecosistema e la biodiversità non implementando metodi di allevamento e coltivazione intensiva come avviene ora. » È l'imbrunire, è l'ora di far rientrare gli animalletti che pascolano liberamente, si devono raccogliere le uova e pensare alla cena preparando ciò che l'orto e la terra offrono loro. Sopraggiunta la sera, cercano di capire cosa succede al di fuori di quel piccolo paradiso. Appena accesa la tv, gli animi dei ragazzi s'incupiscono, vedono immagini di gente morta per le strade, distese di animali in mezzo ai campi, inermi, ma ancora le raccapriccianti immagini riguardano paesi lontani... «Gli scienziati» intona un giornalista « stanno lavorando in sinergia per capire se le morti sono causate tutte dal virus o se ci sia qualcos'altro, si sospetta dell'inquinamento di aria e acqua»

È sempre più complicato e pericoloso uscire di casa per andare a lavoro o semplicemente per andare in farmacia o al supermercato... I ceti sociali più deboli, sono i più colpiti.

Le donne maltrattate in casa, ancora più in pericolo.

Iniziano a scarseggiare gli aiuti per le famiglie bisognose o con disabili.

Tanti sono i pensieri condivisi dai ragazzi durante le loro giornate!

Riescono, comunque, a studiare, dormire, a scherzare. Il risveglio, e' sempre rallegrato dal canto degli uccellini e l'odore dell'alba in campagna li rende ottimisti, ma non appena accendono la radio, si rendono conto che la situazione nel mondo peggiora, aerei che cadono, treni che deragliano, guerriglie urbane per accaparrarsi risorse o addirittura per occupare casolari di campagna incustoditi, visto che non si può uscire dalle città se non per recarsi nelle aziende agricole ancora aperte.

Un pomeriggio l'inglese, mentre accarezza il cavallo, dice « even large farms, with intensive crops, are dangerous places, workers handle toxic chemicals and often without the use of minimum safety devices, work with heavy machinery and in close contact with high numbers of large animals in spaces sometimes cramped and unhealthy, something must change, farms must convert to organic, biodiversity must be encouraged and protected instead of intensive crops and livestock ». Broccolo incalza sottolineando l'impatto ambientale degli allevamenti intensivi, delle mono colture, del mondo industrializzato che minaccia non solo la salute degli animali, ma anche quella dell'uomo e di tutto l'ecosistema. Il riscaldamento globale è solo uno dei sintomi delle colture e degli allevamenti intensivi e dell'industrializzazione non sostenibile, che è correlato all'inquinamento delle falde acquifere, dei mari e degli oceani.

È un nuovo giorno e le lezioni a distanza proseguono, l'istruzione non è più quella classica, non può più esserlo, oltre a trattare nuove e sensibili tematiche come educazione ambientale ed alimentare, si tende ove possibile a pensare ad un'altra forma di didattica per il futuro, una didattica all'aperto, inclusiva ed esperienziale, nella quale si garantisca il benessere di tutti parimenti, compresi gli animali.

Finisce senza troppe novità, un altro giorno ed un altro ancora. Arriva il sedicesimo giorno e le morti sospette sono arrivate anche in Italia, un gruppo di scienziati italiani però ha fatto importantissime scoperte sia sul vaccino contro il virus che sulle morti non collegate al virus: È l'acqua inquinata, dagli allevamenti intensivi, dell'agricoltura non sostenibile e dagli scarichi industriali, oltre al bromuro, molti batteri fecali ed acidi e troppo altro ancora...l'ultimo giorno è il più tremendo, il cielo si oscura, le trasmissioni s'interrompono anche la connessione non va più e non c'è più elettricità ma loro erano in un mondo diverso, indipendente. Nulla li preoccupava. Sul tetto dell'edificio era installato un impianto fotovoltaico e c'era l'impianto di potabilizzazione con ultravioletto e filtro per metalli pesanti, c'era anche un impianto per il riscaldamento con caldaia multimateriale...insomma, quell'azienda era diventata una piccola isola di salvezza dalla quale progettare un nuovo futuro!!